



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE VII - WELFARE

SEDUTA PUBBLICA DEL LUNEDI' 08 GENNAIO 2018

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Ariotti Fabio .

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Alle ore 14:33 sono presenti i Commissari:

16	Amorfini Maurizio
4	Anzalone Stefano
17	Ariotti Fabio
24	Avvenente Mauro
5	Baroni Mario
18	Bernini Stefano
26	Brusoni Marta
20	Campanella Alberto
22	Cassibba Carmelo
23	Ceraudo Fabio
21	Corso Francesca
19	Costa Stefano
7	De Benedictis Francesco
10	Fontana Lorella
11	Gambino Antonino
15	Giordano Stefano
9	Grillo Guido
25	Immordino Giuseppe
8	Lodi Cristina
12	Maresca Francesco
13	Mascia Mario
1	Pandolfo Alberto
2	Pignone Enrico
3	Putti Paolo
27	Rossetti Maria Rosa
29	Santi Ubaldo
14	Vacalebri Valeriano
6	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:



COMUNE DI GENOVA

1	Bruccoleri Mariajose'
2	Remuzzi Luca
3	Salemi Pietro

Consiglieri non componenti:

--	--

Assessori:

1	Balleari Stefano
---	------------------

Sono presenti:

MASSONE (ALLIEVA VESPERTINA MUN.1) PASTORINO (INS. VESPERTINA MUN.2) CARTA (INS. VESPERTINA MUN.7) MEZZOGORI(INS. VESPERTINA MUN.8) GROSSO (INS. VESPERTINA MUN.4) CATALANO (ALLIEVA VESPERTINA MUN. 4) ROMEO (PRESIDENTE MUNICIPIO 5) BALLEARI (VICESINDACO) BENASSI (CONSIGLIERE MUN. 4) D'AVOLIO (PRESIDENTE MUNICIPIO 4) COMPARINI (ASSESSORE MUNICIPIO 4) MARZIANO (INSEGNATE VESPERTINE MUN.1) CIPPAROLI (ASSESSORE MUN.3) PAGLIALUNGA (ASSESSORE MUN. LEVANTE) BARBONI (COORDINATORE MUNICIPI) FERRERA (RESPONSABILE SOI) TALLERO (FUNZIONARIO SOI)

Alle ore 14.33 constatata l'esistenza del numero legale il Presidente dichiara valida la seduta.

ODG SITUAZIONE SCUOLE VESPERTINE

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Colleghi, buongiorno e buon anno a tutti.

Facciamo l'appello.

Prendiamo posto, per favore. Grazie.

Il tema della Commissione di oggi riguarda un aggiornamento sulla situazione delle Scuole Vespertine. È stata chiesta dal collega Claudio Villa a cui do la parola per l'introduzione. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

VILLA - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente. Grazie agli intervenuti ed alle tante persone presenti che dimostrano l'interesse verso le Scuole Vespertine del Comune di Genova.

Ho richiesto questa Commissione un mese e mezzo fa perché ritenevo doveroso fare il punto della situazione in merito alla situazione delle Scuole Vespertine a Genova. Ci sono nove sedi dislocate presso i nove Municipi della città. Io conosco molto bene la storia delle Scuole Vespertine, la ragione per cui nascono a Genova decine di anni fa e l'importanza che rivestono. Provo a descrivere molto brevemente alcuni obiettivi delle Scuole. Il primo è quello di formare delle persone a far sì che imparino un mestiere. Vengono coinvolte centinaia di persone, ragazze e ragazzi, che imparano qualcosa che possa servirgli nella vita in situazioni come questa, particolarmente grave dal punto di vista lavorativo. Lo scopo è quello di far sì che nella vita facciano davvero quel mestiere lì. Questo è accaduto tante volte. Per esperienza personale, nei miei dieci anni di Municipio in Media Val Bisagno ho riscontrato che persone, allora giovani, hanno poi potuto mettere in atto quello che avevano imparato durante gli anni trascorsi in questa istituzione. C'è del personale del Comune, ci sono tanti volontari che si dedicano alla formazione di queste persone. Le Scuole Vespertine sono anche luogo di socialità ed aggregazione dove le persone si possono ritrovare, stare insieme, non andare in giro. Io credo che questo meriti particolare attenzione. Cinque anni fa è stata fatta una riforma che ha cancellato alcuni degli istituti presenti riorganizzandoli in nove distretti che sono collocati, ognuno, in uno dei nove Municipi della città di Genova. Volevo sapere se, a distanza di quegli anni, questa Amministrazione ha cominciato a vedere i numeri. Volevo sapere se questa riforma ha fatto aumentare o diminuire le iscrizioni ed integrare alcuni compiti svolti dalle Scuole Vespertine con altri.

Io credo che quella riorganizzazione non fosse funzionale e spero di aver avuto torto. Mi sembra che i numeri ci diano ragione. So che oggi le direzioni sono collocate presso i Municipi stessi. Io vorrei che questa Amministrazione prendesse a cuore un problema di questo tipo. Vorrei che la nostra direzione a livello comunale si impegnasse per far sì che questa istituzione venga ulteriormente ampliata e sostenuta con le capacità di ognuna delle persone che operano quotidianamente in queste strutture.

In questi anni, le Vespertine hanno dimostrato la modernità della loro opera. Qualcuno ha delle notizie distorte su queste Scuole perché spesso non viene comunicato bene cosa sono. Questo Comune dovrà farsi carico di informare la cittadinanza tramite strumenti diversi come le scuole, i giornali, la televisione, la pubblicità. Questo potrebbe anche essere un'occasione per far sì che le persone straniere possano imparare un mestiere e la lingua italiana. Nei Municipi ci sono persone delegate a queste materie e li ringrazio davvero. La ragione di questa Commissione è di fare il punto della situazione ascoltando chi opera quotidianamente, le Vespertine stesse, i loro dipendenti, i volontari ed i Municipi che coordinano queste attività. Si spera che tutti insieme si possa aiutare ed



COMUNE DI GENOVA

aumentare il numero delle persone che frequentano questi centri. Ci sono alcune problematiche. Allora, in quella riorganizzazione, si erano trovate delle sedi che in alcuni casi erano inadeguate. Non erano collegate bene da mezzi pubblici o si trovavano in zone non usufruibili comodamente dalle persone che le frequentavano. Credo che si possano trovare dei luoghi più idonei.

Io farei una proposta provocatoria, cioè che gli stessi Municipi mettano a disposizione le loro stesse sedi. Io conosco alcune di queste strutture. So bene che operano con grande serietà. Credo che bisognerebbe conoscere i numeri che abbiamo in mano oggi. Non vedo l'Assessore competente in aula e di questo me ne dispiace perché parlavamo di questa cosa già da un mese e mezzo. Credo che l'Assessore delegato sia Fassio. Se così non è, chiedo a chi è presente chi ci riferirà in merito. Vorrei una risposta adeguata dalla parte politica perché è una delega importante come tutte le altre. Bisogna sostenere queste istituzioni per far sì che non le si veda morire. La stessa critica l'ho fatta anche nel precedente ciclo amministrativo: non vorrei che qualcuno volesse far morire le Vespertine pensando che non servano a niente.

Tutti insieme siamo qui per fare il punto della situazione. Credo che nella direzione siano presenti alcuni rappresentanti dei nostri uffici che si occupano di questa situazione. Ringrazio loro ed il Presidente Ariotti che si è attivato con me per organizzare questa Commissione. Lascio la parola a tutti voi. Successivamente, darei la parola alle persone presenti ed a noi per aggiungere qualcosa.

Faccio solo un piccolo accenno alla storia di questa istituzione. Si chiamano Vespertine perché venivano fatte nell'ora dei vespri, verso sera. Venivano date a quelle persone che in quel momento avevano più bisogno di altri. Ci sarebbero tante storie interessanti da raccontare risalenti a decenni e decenni fa. Le Vespertine non hanno un colore politico. Devono avere un'efficacia su tutto il territorio e sulle tante persone che oggi sono senza lavoro e potrebbero imparare un mestiere. Non li elenco tutti perché sono tanti. Io li conosco bene perché partecipavo alle loro attività. Grazie e buona giornata a tutti.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Per mozione d'ordine, Consigliera.

LODI - PARTITO DEMOCRATICO

Presidente, non vedo l'Assessore. Questa Commissione è convocata con la presenza della Giunta. Mi va bene la presenza degli uffici e dei Municipi. Ringrazio gli auditi ma non vedo la presenza dell'Assessore, quindi Le chiedo spiegazioni.



COMUNE DI GENOVA ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Abbiamo invitato anche l'Assessore Fassio ma ci è stato detto da Lei che la Direzione Politiche Educative e dell'Istruzione non ha più la competenza sull'argomento delle Scuole Vespertine. La palla passa direttamente ai Municipi.

Questa è stata la risposta. Noi abbiamo invitato comunque tutti quelli che dovevamo invitare.

Procederei con la presentazione di ogni audito.

Mozione d'ordine.

PIGNONE - LISTA CRIVELLO

Vorrei segnalare nuovamente un'incomprensione istituzionale. È vero che l'Assessore Fassio non ha più la delega ma è vero che le deleghe esistono. Se c'è una delega ai Municipi, io pretendevo che ci fosse stata una rappresentante della Giunta con questa delega oggi. Non mi sembra adeguata questa Commissione perché il dibattito è politico. Quello che ci raccontiamo qui ha senso se poi viene fatta una proposta o qualche altra iniziativa. Senza Giunta, ditemi come si può fare una cosa del genere. Le chiedo un sollecito a fare venire qui qualche rappresentante della Giunta.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Per il ruolo che ricopre, abbiamo anche invitato la Consigliera Lauro però abbiamo presente qui la Dott.ssa Barboni della Direzione Municipi e Governo dei Territori. Noi abbiamo fatto gli inviti necessari. Consigliera Lodi.

LODI - PARTITO DEMOCRATICO

Allora mi chiedo il senso di convocare la settima Commissione. Se non è più materia dell'Assessore alle Politiche Educative e Sociali, a quel punto diventa una delega municipale. Si sarebbe dovuta convocare un'altra Commissione. Presidente, non ce l'ho con Lei perché capisco la difficoltà di gestire questi cambiamenti. Non ho nulla nemmeno contro il dirigente che fa il suo lavoro. Le Commissioni sono un fronte politico in cui si prendono delle decisioni per cambiare delle cose. Queste decisioni non le può prendere un dirigente ma deve prenderle la Giunta che oggi è assente. Mi sembra che questo sia poco rispettoso e poco funzionale allo svolgimento della Commissione. Immagino che se il dirigente è qui, ha un Assessore di riferimento altrimenti non sarebbe titolato a parlare.



COMUNE DI GENOVA
ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Mozione d'ordine, collega Anzalone.

ANZALONE - FORZA ITALIA

Grazie, Presidente.

Cogliendo lo spunto dei colleghi, Le chiedo cinque minuti di sospensione per vedere se qualcuno della Giunta ci può raggiungere per continuare il prosieguo del lavoro.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Mozione accolta. Sospendiamo per cinque minuti. Grazie.

Sospensione seduta ore 14:48; ripresa seduta ore 15:01

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Prendiamo posto. Ci ha raggiunto il Vice Sindaco Balleari. C'era una mozione d'ordine del collega Grillo.

GRILLO - FORZA ITALIA

Le questioni poste dal collega che ha richiesto la convocazione di questa Commissione Consiliare sono importanti per quanto riguarda il tessuto urbano della nostra città e per il ruolo che svolgono questi centri. Il Comune, a suo tempo, ha delegato le competenze ai Municipi. Io potrei presentare molti documenti, considerato che abbiamo avuto le audizioni con le associazioni e con le Scuole Vespertine operanti a Genova anche in passato. Nella mozione d'ordine le risparmio però volevo ricordare l'emendamento che ho presentato contestualmente alla delibera del 09.03.2017. In quel frangente, il Consiglio Comunale approvò le modifiche al Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale. Tra i compiti delegati ai Municipi vi era anche la gestione dei centri civici e delle Civiche Scuole Vespertine. Che cosa proponeva l'emendamento approvato dal Consiglio Comunale e da me proposto? Ai sopra citati punti, era specificato che "i Municipi invieranno contestualmente alla presentazione del bilancio di previsione del Comune gli obiettivi previsti e le relative risorse con il rendiconto annuale del Comune, una relazione relativa agli obiettivi realizzati." A prescindere dalla mancata presenza di un Assessore, io riterrei che in via prioritaria si ponga l'esigenza che i Municipi riferiscano l'attività svolta, visto che è una competenza delegata a loro. Riterrei opportuno che sulle questioni poste, i Municipi oggi forniscano un minimo di informazione. Volevo ricordare ai Municipi che c'è questo emendamento che vi obbliga e vi impegna prima che venga predisposto il bilancio previsionale 2018. Considero



COMUNE DI GENOVA

che il 2017 è stato ignorato perché non so se i Municipi hanno avviato una relazione di rendiconto a seguito di questo emendamento. Se l'avete fatto, ditecelo. Se non è stato fatto, oggi dateci un minimo di informazione e poi fate seguire una relazione dettagliata sull'attività svolta, sulle risorse assegnate, sulle criticità al fine di potervi rimediare con il bilancio previsionale 2018. Volevo evidenziare che questo adempimento si sarebbe già dovuto compiere nel corso del 2017. Sono documenti approvati dal Consiglio.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Consigliere Villa. Poi diamo la parola agli auditi.

VILLA - PARTITO DEMOCRATICO

Ringrazio il Consigliere Grillo di avermi riconosciuto l'importanza di questo argomento però vorrei essere molto chiaro e semplice. Se è come dice il Consigliere Grillo, i dirigenti dei Municipi avranno ricevuto una comunicazione rispetto ad informare questo Consiglio Comunale e l'Assessore competente che non c'è. Infatti, non si è capito ancora adesso se sia stata data o meno una delega a qualcuno. Quando si dice che è stata data ai Municipi, secondo me significa tutto e niente. Ringrazio il Vice Sindaco che ci viene a parlare di Vespertine. Quello che io chiedo è l'impegno da parte di questa Giunta e questa Amministrazione nel prossimo bilancio che stiamo iniziando a discutere. Sarete capaci o meno di inserirvi risorse e personale? È l'unico modo per dimostrare la vostra vicinanza alle Vespertine per far sì che ripartano e migliorino. Non confondiamo le idee. Oggi siamo qui per ascoltare i Municipi, è scritto nella mia richiesta di convocazione della Commissione. Poi ascolteremo i Presidenti dei Municipi presenti o i loro delegati per capire se sono stati informati di queste comunicazioni. Se le hanno già, ben vengano. Mi piacerebbe ascoltare tutte le persone presenti che si occupano direttamente e quotidianamente del problema delle Vespertine. Eventualmente, sentiremo Balleari per sapere se daranno qualche soldo o del personale per far sì che queste cose proseguano nel migliore dei modi. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Adesso lasciamo la parola agli auditi. Inizierei con la Dott.ssa Barboni, Direttore dei Municipi e Governo dei Territori. Se gli altri auditi si vogliono prenotare, iniziamo a sentire chi vuole intervenire. Grazie.

BARBONI - COORDINATORE MUNICIPI

Buongiorno a tutti.

Io sono qui nella veste di coordinatrice dei Municipi. Si tratta di una Direzione appena istituita. Fino a circa un mese fa, ogni Municipio riferiva direttamente.



COMUNE DI GENOVA

Adesso, a causa di varie questioni alle quali si è ritenuto di poter dare un coordinamento, dovrei essere io a riferire. Quando il Presidente della Commissione mi ha chiamata per trattare di questo tema, ho messo insieme alcune informazioni di carattere generale lasciando ad ogni Municipio la possibilità di poter riferire autonomamente. Io do soltanto alcuni elementi comuni a tutti i Municipi e di carattere generale.

Tralascio la parte più storica perché il Consigliere Villa ha già dato qualche informazione ma penso che la maggior parte di voi sia già informata. Le Scuole Vespertine nascono a fine Ottocento con l'obiettivo di dare una possibilità di formazione e di lavoro alle ragazze del popolo. Inizialmente, c'era anche una formazione di carattere generale. C'erano materie di insegnamento come l'italiano. Con l'evoluzione delle scuole pubbliche negli anni Trenta, sono diventate delle scuole professionali. Le Scuole Vespertine sono una caratteristica di Genova, esistono solo a Genova. Tutta la città è molto affezionata a queste scuole. Nell'evoluzione, sono diventate qualcosa di diverso. Gli ultimi dati ufficiali che abbiamo sulle Scuole Vespertine risalgono ad una indagine che è stata fatta circa otto anni fa, nell'anno scolastico 2009/2010. È risultato che l'età media dei partecipanti - al 97% donne - è sopra i sessanta anni. Già qui si è persa una prima caratteristica che non è più quella di dare un lavoro alle ragazze del popolo. Il 94% degli utenti è rappresentato da casalinghe o pensionate. L'età media è sopra i sessanta anni.

Le iscrizioni sono calate, probabilmente per una serie di motivi. Parto dall'anno scolastico 2012/2013 perché è quello a partire dal quale c'è stata la riforma. È l'anno in cui l'Amministrazione precedente ha stabilito di mettere mano alla riforma. Il motivo principale è quello del risparmio. Nel momento in cui i conti pubblici e del Comune, in particolare, hanno avuto sempre più dei problemi, l'Amministrazione ha dovuto fare delle scelte. Tra le scelte, c'è stata quella di dare una nuova organizzazione. All'epoca, io ero al Municipio Levante. Precedentemente, sono stata al personale, quindi ho sempre seguito l'evoluzione di questo servizio.

Uno dei criteri di fondo che hanno portato a quella riforma è stato quello di conservare la specificità delle Vespertine perché danno un servizio importante alla città e rappresentano una tradizione genovese. Si è tentato di rivitalizzarle pur cercando di portare un risparmio alle casse comunali. Questo cosa ha significato? All'epoca, le Scuole erano ventuno. Erano collocate sul territorio in modo eterogeneo. Ad esempio, il Medio Levante non aveva una scuola, mentre c'erano dei Municipi che ne avevano tre o quattro. Intanto, si è deciso di omogeneizzare dando una scuola al Medio Levante ed una per ogni Municipio. Si rischiava di perdere l'utenza ed il servizio che si faceva ad una fascia di popolazione. Pertanto, si è stabilito di dare mandato ad ogni Municipio di costruire una rete associativa in convenzione che, in regime di volontariato, potesse andare a coprire quella parte di servizio che veniva tolto con il personale dipendente. Questo è stato fatto a partire dall'anno scolastico 2012/2013. Le scuole sono nove. Ognuna ha tre insegnanti e tre insegnamenti diversi. Non ci sono più i coordinatori perché, nel frattempo, sono andati tutti in pensione tranne una sola persona che inizialmente ha continuato a coordinare e poi è stata indirizzata verso altre mansioni. Ad ogni



COMUNE DI GENOVA

Municipio è stata data l'autonomia di regolamentare le scuole al meglio. Ogni Municipio ha fatto scelte diverse. Ci sono alcuni Municipi che hanno solo la scuola con le tre insegnanti dipendenti e non hanno attivato reti di associazioni di volontariato. Ci sono altri Municipi che, invece, lo hanno fatto come il Centro Est ed il Levante.

Ho alcuni dati di carattere generale riguardanti i costi. È vero che le iscrizioni sono sempre calate negli ultimi anni. Non ho il dato preciso degli utenti ma ho il dato che lo può rispecchiare ed è quello degli introiti. All'epoca della riforma, si parlava di introiti pari a circa 150.000 euro. Nel 2017, ci siamo assestati su poco meno di 75.000 euro. Il costo generale è sceso da 2.800.000 euro del 2012 a poco meno di 1.000.000 di euro. Si tratta di 850.000 euro circa di personale e 8.000 euro di manutenzione di macchinari ed attrezzature.

Un altro degli obiettivi della riforma era di eliminare le sedi in fitto passivo. Questo è stato fatto. Non mi risulta ci sia più alcun Municipio che abbia sedi delle scuole in fitto passivo. L'obiettivo di abbattimento dei costi è stato sicuramente raggiunto.

Ogni Municipio poi ha cercato di fare quello che poteva. C'è chi ha avuto maggiore sensibilità, chi meno però sostanzialmente tutti i Municipi gestiscono in proprio le proprie Scuole Vespertine. L'Amministrazione può dare una indicazione di carattere generale alle parti politiche dei Municipi.

Per il momento, mi fermo. Resto disponibile se avete bisogno di altre informazioni.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Ci sono altri interventi da parte degli auditi. Potete prendere la parola. Prima, presentatevi. Grazie.

CIPPAROLI - ASSESSORE MUNICIPALE B. VAL BISAGNO DELEGATO DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO FERRANTE

Sono Cipparoli, Assessore del Municipio Bassa Val Bisagno e sostituisco il Presidente Massimo Ferrante.

Le Vespertine hanno una storia e sono molto importanti. Sono un'istituzione storica ed un patrimonio che non può andare perduto. È cambiato molto il ruolo delle Vespertine. Come diceva prima il Consigliere Villa, per molto tempo sono state sede di insegnamento e hanno dato la possibilità di avere un lavoro a tante giovani donne. L'evoluzione sociale ha fatto sì che non si veda più il lavoro manuale come un'attività lavorativa vera e propria. Come diceva la Dott.ssa Barboni, le attività sono seguite da signore più adulte.

Le Vespertine sono un luogo di aggregazione. Rappresentano un modo per stare assieme, per socializzare e per avere uno scopo da perseguire durante la giornata condividendo una passione e realizzando qualcosa. Molti di questi lavoretti vengono utilizzati per raccogliere fondi per associazioni benefiche. C'è un grande lavoro dietro tutto questo.



COMUNE DI GENOVA

Ci si iscrive sempre meno alle Vespertine per due motivi fondamentali. Il primo è che si va in pensione più tardi e se sei in età lavorativa, non hai il tempo per svolgere queste attività. Il secondo motivo riguarda il costo che è di 600 euro. Sono stati fatti dei tagli ma si può fare ancora di più. Non si devono perdere queste risorse perché hanno una valenza sociale fondamentale.

Credo che sia necessario che si trovino delle altre soluzioni, soprattutto per quanto riguarda le quote di iscrizione. Un'altra cosa che andrebbe fatta è una forma di pubblicizzazione. Molti non sanno cosa sono le Vespertine e come funzionano. Andrebbe fatta una rimodernizzazione in tutti i sensi. Domando e mi pongo questa domanda: se le attività fossero fatte in altri orari, anche le signore che lavorano potrebbero partecipare? Forse no. Le signore mi dicono di no. I giovani non possono partecipare se fate le lezioni alle 15:00.

Ribadisco: le Vespertine vanno tutelate e bisogna rimodernizzarsi e pensare ad altre soluzioni senza fossilizzarsi. Bisogna andare avanti. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Ci sono altri interventi degli auditi? Presidente.

COMPARINI - ASSESSORE MUNICIPALE M. VAL BISAGNO

Buongiorno.

Sono Comparini Barbara. Sono l'Assessore competente del Municipio IV, Media Val Bisagno. Ringrazio il Consigliere Grillo che è sempre preciso e puntuale. Noi abbiamo una relazione dettagliatissima che vi possiamo anche consegnare. È un *report* costruito in modo partecipato dalla nostra Consigliera Claudia Benassi, che ha la delega sulle Vespertine, insieme alle iscritte. Da questo punto di vista, possiamo tacitare eventuali critiche rispetto alla nostra mancanza di relazione.

Io sono veramente stupita oggi. Quando abbiamo cominciato la nostra Amministrazione, ci siamo posti il problema delle Vespertine non affrontandolo come un tema di decentramento di funzioni ma come un tema prettamente educativo. La scuola fa parte del sistema dell'istruzione. Che sia obbligatorio o meno, è un sistema di istruzione e come tale noi abbiamo voluto continuare a vederlo.

Si parla di educazione permanente. Oggi siamo in quel tempo. Non si può fingere che l'educazione permanente venga svolta in contesti diversi da quelli istituzionali. Se questo accade, non è educazione permanente ma è un'altra cosa. Se parliamo di volontariato per gestire qualcosa che è scuola ed educazione, stiamo parlando di una possibilità di educare. Se parliamo di istituzione, decidiamo che noi ci prendiamo un impegno serio per istruire, formare ed educare la cittadinanza. Questo sono le Vespertine.

Io mi aspetto che delle Vespertine si occupi l'Assessore che si occupa di educazione. Se, invece, vogliamo parlarne come di un presidio sociale perché le signore, al pomeriggio, trascorrono del tempo insieme a delle altre persone con le quali condividono degli interessi, stiamo parlando di socialità. In tal caso, mi



COMUNE DI GENOVA

aspetto che se ne occupi l'Assessore che si occupa di *welfare*. Non mi aspetto che se ne occupi qualcuno che si occupa di decentramento. Può anche accadere che chi si occupa di decentramento ci dica: "adesso voi vi occupate di questo tema in modo decentrato. Ne avete le funzioni ed avete anche le risorse per gestirlo come meglio ritenete."

Già prima di questa Amministrazione, noi pensavamo che fosse poco opportuno chiudere i presidi sul territorio, anche laddove fossero in numero maggiore rispetto ad altri. Nel nostro territorio ce n'erano di più e li abbiamo chiusi. Chiudendoli, abbiamo tolto dei presidi di educazione e di socialità in alcune zone del quartiere del Municipio che è molto grande e difficilmente riconducibile ad un centro, anche dal punto di vista orografico. Se avessimo funzioni decentrate vere, potremmo fare soltanto una cosa: riaprire. Per riaprire o per tenere in condizioni adeguate quello che abbiamo serve che i locali siano adeguati, che siano facilmente raggiungibili da tutti e che il personale educativo sia in numero sufficiente e con una prospettiva di continuità. Noi non ci troviamo in questa situazione. Abbiamo personale alle soglie della pensione. Non sappiamo se questo personale verrà ricambiato con figure professionalmente all'altezza oppure se domani ci verrà detto di dare tutto al volontariato. Non crediamo che questa sia la soluzione giusta. Noi crediamo fortemente che questi presidi debbano rimanere ed essere messi nella condizione di poter tutelare quei diritti all'istruzione ed all'educazione che sono propri dei cittadini di ogni età e non solo dei più piccoli.

A questa Giunta chiediamo di ridefinire le deleghe in modo che la delega alle Scuole Vespertine vada a chi si occupa di scuola perché queste sono scuole.

In seconda battuta, chiediamo che le Scuole vengano messe nella condizione di operare al meglio stabilizzando il personale e prevedendo l'assunzione di coloro che sono prossimi alla pensione.

Chiediamo che venga rivista la collocazione delle Scuole esistenti e che laddove si possa, si riapra qualcosa e non che si chiuda. Anche se noi sul territorio abbiamo reti associative che cercano di sopperire alle mancanze istituzionali, non possiamo pensare che ad esse venga delegato questo compito in toto. Chi si occupa volontariamente di questi servizi, può fare un'aggiunta di orario, di proposta, di qualche volontario che venga a sostegno. Non può assolutamente coprire il bisogno primario.

Abbiamo un *report*. Se qualcun altro vuole prendere la parola, vi dettaglierà le nostre condizioni reali e le nostre richieste. Abbiamo anche una delle nostre iscritte che può raccontarvi com'è la vita all'interno di una Scuola Vespertina facendovi notare meglio di quanto possa fare io il valore educativo che hanno questi presidi. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Chiedo agli auditi che vogliono parlare, di prenotarsi col tasto nero affianco al microfono. Lascio la parola al Presidente del Municipio Val Polcevera, Romeo. Grazie.



COMUNE DI GENOVA
ROMEO - PRESIDENTE MUNICIPIO VAL POLCEVERA

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti voi Consiglieri, ai colleghi, al pubblico presente ed al Vice Sindaco della città di Genova.

Rispetto al tema delle Scuole Vespertine, vi porto una relazione sui numeri riguardanti il nostro Municipio. È certo che noi ci muoviamo all'interno delle funzioni che ci sono attribuite dal Regolamento sul decentramento. Non esulano, però, da una competenza di carattere centrale da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Assessorato che ha la delega sulle Scuole Vespertine. Ad oggi, se non è cambiato niente a livello di Giunta, spetta all'Assessore Fassio.

Per quanto riguarda il Municipio Val Polcevera, io vi indico alcuni dati. Nel corso degli anni, c'è stata una riorganizzazione da parte delle Scuole Vespertine. Essa ha portato ad un'unica sede municipale che noi abbiamo nella scuola media di Via Gaz. Il Municipio sta avviando in questa sede alcuni interventi manutentivi, a seguito di alcune segnalazioni specifiche che la scuola ha fatto alla nostra area tecnica. Abbiamo tre insegnanti. Tra il 2017 ed il 2018, le iscrizioni ammontano a quarantacinque unità. L'età media degli iscritti è di sessantacinque anni. Abbiamo quattro unità per l'anno di nascita che va dal 1930 al 1939 ed una unità per l'anno di nascita tra il 1990 ed il 1999. Abbiamo un buon numero di partecipazione per gli anni di nascita tra il 1940 ed il 1949. Le altre unità vanno a scendere. I proventi da tariffe sono pari ad euro 6.904. Il tariffario è relativo alle attestazioni ISEE, quindi sulla base del prospetto della dichiarazione dei redditi.

Una peculiarità riguarda la tematica dei costi delle manutenzioni e delle attrezzature. Secondo me, questa sezione deve essere modificata. Infatti, oggi ogni Municipio spende 833 euro. A mio avviso, sarebbe più utile fare un'unica gara per quanto riguarda le attrezzature. In questo modo, si avrebbe una maggiore efficienza nell'espletamento delle funzioni e nella locazione delle risorse.

Un'altra peculiarità riguarda il fatto che abbiamo fatto un percorso sperimentale che ha avuto un ottimo esito nella delegazione di Pontedecimo. Nel corso degli anni, con la chiusura e l'arrivo solo di una sede delle Vespertine, a Pontedecimo si è fatto un percorso di volontariato. Insieme alla fratellanza, siamo riusciti a mettere in piedi un progetto chiamato "Creative del Borgo". Si svolge la stessa funzione delle Scuole Vespertine ma, in realtà, è un percorso avanzato con il volontariato. Ha un ottimo seguito e sta portando ottimi risultati. Vede un'importante partecipazione e ha un maggiore carattere sociale rispetto alla missione che le Scuole Vespertine hanno svolto nel corso del tempo.

Un altro tema che ci tengo a sottolineare è molto chiaro e politico. Bisogna che il Comune di Genova faccia un'analisi rispetto al personale. Questa analisi la deve fare non solo nel settore delle Scuole Vespertine ma in molti settori importanti del Comune di Genova e della nostra Amministrazione. La scelta del personale è politica. Pertanto, bisogna capire come la Giunta Comunale intenda muoversi rispetto alla regolazione dei servizi e del personale amministrativo. Dall'altro lato, c'è un tema di bilancio da affrontare. Se c'è una visione diversa rispetto alle funzioni ed alle competenze delle Scuole Vespertine, questo comporta una tematica di bilancio. Per quanto riguarda i documenti previsionali e



COMUNE DI GENOVA

programmatici, bisogna capire quali sono le scelte che l'Amministrazione vuole apportare a livello centrale.

Dalla relazione indicata dalla Dott.ssa Barboni, è inevitabile che il contributo che arriva dagli utenti non è sufficiente per garantire il servizio in sé che ha bisogno di un espletamento di risorse che devono arrivare dal bilancio comunale.

Chiudo sottolineando l'importante lavoro che hanno fatto i nostri ex Segretari del Municipio, oggi svolto dai dirigenti. Si tratta anche di un rapporto tra i Municipi e la Giunta Comunale. Oggi sono venuto ben volentieri a relazionare sul Municipio Val Polcevera però è necessario che l'Amministrazione centrale ci dica dove vogliamo andare. Questo vale anche per altri temi come i servizi demografici, etc. Anche per noi è necessario avere un indirizzo da seguire dall'Amministrazione Comunale. Il dodici avremo anche la conferenza dei Municipi col Sindaco. Questo potrebbe essere uno dei tanti temi da riprendere rispetto ad una politica di indirizzi che i Municipi si aspettano. Noi siamo pronti a dare un contributo sui diversi temi dal punto di vista amministrativo.

Mi pare che anche oggi la dimostrazione è che le Amministrazioni Municipali, per quanto nei limiti delle loro funzioni regolamentari, stanno portando ogni giorno il loro contributo.

Vorrei chiudere facendo i complimenti al personale che svolge la propria attività all'interno delle Scuole Vespertine ed a tutti gli utenti. Questo garantisce un progetto sociale ed educativo importante che io credo sia anche una delle peculiarità caratteristiche della nostra città. Le Scuole Vespertine sono da difendere e mi auguro che con il bilancio che è il documento più importante dell'Amministrazione Comunale, ci sia una garanzia rispetto a questo percorso. Grazie e buon lavoro a tutti.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie, Presidente.

Do la parola alla Dott.ssa Catalano Francesca.

CATALANO - ALLIEVA SCUOLA VESPERTINA M. VAL BISAGNO

Saluto tutti ed il Presidente.

Sono Francesca Catalano, alunna della scuola di Montesignano. Sono d'accordo con la Dott.ssa Comparini per quanto concerne la funzione delle Scuole Vespertine. Svolgono una funzione di istruzione e di socializzazione. Adesso si parla soltanto di persone che socializzano perché non altro da fare ma non è così. A Montesignano si sono iscritte anche delle persone abbastanza giovani. Che possano frequentare tanto quanto gli altri è un altro discorso perché hanno meno tempo di altri.

È vero che gli utenti maggiori sono anziani. Se ci fosse una maggior conoscenza di queste Scuole, forse anche altre culture potrebbero venirci a dare dei contributi sia nelle idee che nei modi di lavorare. Ci guadagnerebbe anche la città ad avere una scuola più conosciuta. Io ho lavorato in Comune per quarant'anni. Quando



COMUNE DI GENOVA

incontro qualche collega e ci troviamo a parlare delle Scuole Vespertine, la domanda è sempre la stessa: “ma vai dalle suore?” Chi lavora all’interno del Comune, dovrebbe sapere qualcosa di più rispetto agli altri. Nulla hanno a che fare con le suore, sono solo del vespro. A fine Ottocento, le fanciulle potevano frequentare solo dopo il lavoro in fabbrica o i lavori domestici. Era un possibilità per apprendere un lavoro ma anche oggi non siamo distanti dalla stessa situazione. A quei tempi studiavano anche l’italiano e la storia. Imparavano a scrivere. Ora noi non siamo tanto lontani da questa cultura, da questa incapacità di leggere e scrivere. Oggi si parla solo con *Internet* ed abbiamo perso anche l’uso della parola.

Avvicinare il discorso del volontariato alla Scuola Vespertina significa non aver capito nulla di quello che è la Scuola Vespertina. La Scuola Vespertina è istruzione. C’è chi ti insegna a progettare un lavoro, ad iniziarlo, ad avere gli elementi e gli strumenti per portarlo avanti. Quando si esce fuori dalla scuola, si ha un capo che può essere considerato di sartoria o di camiceria. Questo sia ben chiaro perché la professionalità che hanno le nostre insegnanti si trova difficilmente. Oramai, l’artigianato lo dobbiamo dimenticare. Quando abbiamo perso le nostre maestre, l’artigianato non avrà più futuro.

Di problemi ne abbiamo tanti. Abbiamo il problema delle persone che stanno andando in pensione. Abbiamo il problema delle persone che sono state costrette a cambiare il loro ruolo di maestre in impiegate di ufficio. La loro creatività è stata mortificata. Queste persone sono ancora in servizio. Ci vuole poco a far rientrare queste insegnanti nei loro ruoli. Dopo aver vissuto per anni una vita poco soddisfacente, magari rientrerebbero volentieri in questo nuovo disegno. I conti tornerebbero sempre.

Tornando ai problemi della scuola di Montesignano, siamo in una scuola che verrà chiusa a breve. I bambini sono sempre di meno e verranno abbinati ad un’altra scuola. Un’insegnante va in pensione e non sappiamo che fine faremo perché ci rimarranno due insegnanti, se rimarranno. Abbiamo una situazione piuttosto difficile da affrontare. Inoltre, anche se si sono limitate le spese togliendo tre scuole nella Val Bisagno, non si è ricostruito niente. Si sono perse. Sono sempre quelle attività che non si sostituiscono con il volontariato.

Non ho altro da aggiungere. Buona serata.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Lasciamo ancora la parola agli auditi. Vedo solo la prenotazione del Presidente Davolio. Può intervenire, grazie.

D’AVOLIO - PRESIDENTE MUNICIPIO M. VAL BISAGNO

Buongiorno a tutti. Buongiorno, Presidente.

Io sarò molto breve. Ringrazio l’Assessore Comparini per avere espresso in maniera molto esaustiva la posizione del nostro Municipio.



COMUNE DI GENOVA

Io mi sono trovato nel 2012 ad affrontare una situazione molto difficile nel nostro territorio. Noi avevamo tantissime scuole che offrivano un presidio sociale notevole in tutto il territorio della Media Val Bisagno che è piuttosto esteso. Ci siamo ritrovati ad avere una sola scuola. Siamo riusciti a mantenere attivo un presidio a San Cosimo ma è una cosa ben diversa da una Scuola Vespertina.

In maniera molto concisa, voglio esprimere il mio parere su quale deve essere l'azione politica di questa Amministrazione, secondo me. È vero che c'è stato il decentramento delle deleghe. È anche vero che le politiche di mantenimento delle Scuole Vespertine dipendono tutte da una politica di assunzione importante. Per quanto riguarda Montesignano, noi abbiamo due situazioni critiche. La più pressante riguarda il pensionamento di una delle insegnanti a breve. Questo argomento va affrontato in tempi molto brevi. Io ricordo un incontro pubblico fatto in Municipio alla presenza del Consigliere Anzalone e della Consigliera Delegata Lilli Lauro. Si impegnava l'Amministrazione a dare continuità a quello che considero uno dei presidi sociali più importanti che abbiamo sul territorio della Media Val Bisagno.

L'altro aspetto importante è relativo alla posizione della Scuola. Attualmente, abbiamo questa Scuola a Montesignano. Abbiamo la necessità di reperire nuovi spazi perché secondo noi, avere una scuola più accessibile permetterebbe anche un aumento delle iscrizioni. Noi dobbiamo migliorare come Municipio. Promuoveremo una maggior conoscenza delle attività promosse dalle Vespertine sul territorio. Gireremo al Presidente ed a tutti i Consiglieri che lo vorranno un *report* dettagliato. Ci sono delle alternative da progettare insieme. Mi viene in mente Piazza Adriatico. Una volta terminati i lavori di messa in sicurezza del rio Torre, quegli spazi dovranno essere utilizzati per finalità come questa. Daremo la possibilità ad una scuola che attualmente è ubicata in una zona bella ma difficilmente raggiungibile di trasferirsi in una zona facilmente raggiungibile anche dai mezzi pubblici. Poi, uno degli obiettivi di questo mandato è quello di rivalutare Piazza Adriatico riportandoci le Scuole Vespertine. Questo potrà essere un valore aggiunto.

L'impegno che mi auguro tutti i Consiglieri prendano in questa Commissione è quello di dare una spinta politica forte. Sappiamo che è un servizio richiesto. Ci sono state già delle prese di posizione molto chiare a favore del mantenimento di queste Scuole. Non basta dire che vogliamo mantenerle. Bisogna anche investire partendo da un investimento serio e concreto sul personale. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Do la parola alla Dott.ssa Grosso Maura della Scuola Vespertina Media Val Bisagno.

GROSSO - INSEGNANTE SCUOLE VESPERTINE M. VAL BISAGNO

Buongiorno a tutti.



COMUNE DI GENOVA

Io sono Grosso Maura, insegnante delle Scuole Vespertine. Penso di poter parlare in rappresentanza di tutte le colleghe. È vero che è un servizio che ha un grande costo però ricopre un ruolo fondamentale nella nostra società in cui tutto va perduto. All'interno delle Scuole sono ancora detenute delle conoscenze tecniche molto importanti. Le persone che frequentano queste Scuole cercano un certo servizio. Non vengono solo ed unicamente per stare in compagnia. Questo è certamente un lato importante perché la nascita di nuove amicizie toglie molte persone dall'isolamento. Fondamentale, però, è quello che viene trasmesso con l'insegnamento. Sono scuole a tutti gli effetti all'interno delle quali vengono dati anche i compiti come nelle scuole dell'obbligo.

Le persone seguono un percorso quasi individuale, secondo le proprie possibilità. Non sono corsi collettivi ma sono rivolti alle singole persone che, in alcuni casi, partono dai passi base per arrivare ad acquisire delle competenze che le rendano indipendenti. È importante anche dal punto di vista psicologico perché migliora l'autostima in certe persone che, avendo un'età già avanzata, possono sentirsi anche inutili all'interno della famiglia. Pertanto, viene data nuovamente la convinzione di poter ancora fare qualcosa nella loro vita.

Il discorso della frequentazione delle Scuole dopo molti anni è giustificato dal fatto che non c'è una programmazione fissa che resta ferma negli anni. Ogni anno la nostra programmazione è in continua trasformazione. Vengono insegnate sempre tecniche nuove utilizzando nuovi materiali proposti dall'industria. Si danno stimoli nuovi alle persone che, pur frequentando da dieci o quindici anni, continuano a rimanere legate alle Scuole.

Per quanto riguarda i nostri numeri, sappiamo che per coprire eventuali pensionamenti, esistono domande di trasferimento già presentate da altre colleghe ma il problema si sposta, in questo caso. Vengono tolti dei numeri in alcune Scuole per trasferirli in altre ed il problema rimane. Io non ho competenze in merito per risolvere questo problema. Le Scuole Vespertine sono un bene importante del Comune di Genova e vanno sfruttate a vantaggio del Comune. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Se non ci sono altri auditi che devono intervenire, darei la parola ai colleghi Commissari. Avvenente, prego.

AVVENENTE - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente.

Ciclicamente emerge come un fiume carsico l'argomento delle Vespertine. Se ne discute a sproposito, talvolta. Io mi domando come mai ogni tanto esce fuori questa questione. Sarà mica perché qualcuno considera questo un problema anziché un'opportunità? Sarà mica perché qualcuno pensa di affrontare questo tema da un punto di vista solo contabile, economico, di bilancio? Sarebbe molto limitativo affrontare questo argomento solo da questo punto di vista.



COMUNE DI GENOVA

Con la Dott.ssa Barboni abbiamo vissuto tutta la fase della riorganizzazione delle Scuole Vespertine. Credo che la soluzione che fu trovata allora e l'attuale conformazione sia il punto di caduta più basso oltre il quale non è possibile andare, a patto che questa Amministrazione non voglia assumersi la responsabilità di veder cancellato un patrimonio che dura da quasi cento anni. Questo patrimonio ha un valore sociale ma non solo quello. È anche e soprattutto un elemento di professionalità che si esprime attraverso la trasmissione di una cultura del fare che, se non trova realizzazione all'interno di questa realtà, rischia di essere persa per sempre. Capisco che per alcuni può sembrare una bestemmia o comunque limitativo trasmettere queste professionalità che una volta venivano trasmesse naturalmente per tradizione orale o per dimostrazione pratica di generazione in generazione. Oggi questo sapere si è perso o si rischia di commettere lo stesso errore che abbiamo commesso con la lingua genovese. Non siamo stati più in grado di trasmetterla ai nostri figli perché pensavamo che ciò fosse limitante. Non siamo più capaci di trasferire queste professionalità alle nuove generazioni. Insegniamo alle donne che devono realizzarsi nella società in modo diverso a ricamare? Ognuno è libero di realizzarsi nella propria vita come meglio preferisce. Mia nonna che era una donna saggia, mi diceva: "è meglio che impari l'arte che te la metti da parte." Queste cose servono sempre e servono soprattutto oggi perché quel tipo di professionalità rischia di essere persa per sempre.

C'erano Municipi che avevano tante Scuole Vespertine, altri che ne avevano poche, altri che non ne avevano nessuna. Facendo una fatica notevole, furono ridotte a nove, una per Municipio. Questo comportò delle difficoltà dal punto di vista organizzativo. Abbiamo dovuto ricorrere a tutta una serie di soggetti ed associazioni presenti sul territorio che facevano attività simili animati da tanto buon volontariato. *Chapeau* a queste associazioni ma sono un'altra cosa. Sono attività di volontariato che esprimono il loro meglio. Non potranno mai esprimere la professionalità che esprimono dei soggetti che professionalmente sono preposti per tramandare questo tipo di attività manuale ed intellettuale.

Allora, il Municipio di Ponente fece riferimento ad associazioni come il Centro Universitario del Ponente, "Donne Insieme" e tante altre. Sono state soluzioni importanti perché hanno evitato di privare interamente un territorio di questo tipo di attività.

Questa Amministrazione ha sollevato questioni relative alla necessità di andare ad una sostituzione generazionale del personale del Comune di Genova. Era apparso anche sul giornale che entro due o tre anni, settecento dipendenti comunali sarebbero stati prossimi a raggiungere la quiescenza. Dopo le elezioni, sicuramente verrà abolita la Legge Fornero, quindi questo potrà succedere anche in maniera più diffusa. Pertanto, potrà essere recuperato un certo numero di potenziali clienti per le Vespertine. Concettualmente, però, è sbagliato pensare che è un luogo in cui si ritrovano quattro anziane che non sanno cosa fare e ricamano all'uncinetto. Non è così. Ci sono realtà in cui ci sono stati evidenti segnali di iscrizioni e di una ripresa di un'attività giovanile delle Vespertine. Ci sono stati anche elementi a carattere integrativo. L'Amministrazione Comunale può avere l'opportunità di ipotizzare di istruire e professionalizzare nuovamente una parte minimale del personale che verrà assunto. In pensione ne andranno



COMUNE DI GENOVA

settecento. Ci saranno cinquecento potenziali assunzioni. In questo ambito, una decina di persone potrebbero essere utilizzate per continuare questa attività che sarebbe un delitto perdere.

Mi auguro che la prossima volta che parleremo di Vespertine lo faremo per incominciare a discutere su cosa fanno e qual è la qualità dei loro interventi. Basta poco. Basta visitare le mostre dei loro lavori alla fine dell'anno per rendersi conto di quanto sia alto il livello di quello che producono. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie, Consigliere Avvenente. La parola al collega Villa.

VILLA - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie.

Ringrazio le persone che hanno parlato fino ad ora. Sono persone che vivono quotidianamente l'attività delle Vespertine. Mi dispiace che non ci siano altri Municipi presenti. Se ci sono persone che rappresentano altri Municipi, li inviterei a partecipare a questa discussione portandoci le loro esperienze. Ringrazio soprattutto la Consigliera Benassi che mi ha trasmesso questa relazione di cui sono già in possesso. Ho avuto il piacere di verificarla.

La Dott.ssa Barboni diceva che i dati di cui Lei è in possesso si riferiscono ad otto anni fa. Volevo sapere se quei dati sono riferiti al numero degli iscritti. Lei diceva che avete introitato 75.000 euro anziché 150.000. Si potrebbe fare un parametro dicendo che abbiamo dimezzato il numero delle iscrizioni. Mi dispiace molto sapere che abbiamo dei dati così poco attuali risalenti ad otto anni fa. Spero che ci si riveda qui presto per avere qualche dato in più.

La ringrazio perché dal Suo punto di vista, Lei ha parlato di costi. La politica si deve occupare di favorire i servizi. Anche se costano, hanno un'importanza. A volte sento parlare del risparmio come di un sollievo però non si sa quale fine fanno i servizi che vengono tagliati. Cinque anni fa sono stato molto critico nei confronti dell'Amministrazione precedente di cui io stesso facevo parte. Ecco perché ho richiesto questa Commissione: per far sì che ci siano dei numeri certi e ripartire da lì. Ripartire significa ascoltare tutto quello che ci stanno dicendo oggi. C'è del personale anziano che sta andando in pensione. Bisogna formare delle altre figure. Io La invito a farlo visto che Lei è la responsabile di questo servizio.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Collega Villa, non voglio interromperLa ma il Suo tempo è già scaduto. Grazie.

VILLA - PARTITO DEMOCRATICO

Volevo chiedere solo una cosa. Nell'incontro avvenuto circa tre mesi fa, il Consigliere Anzalone e la Consigliera Delegata Laura, alla domanda della signora Francesca, dissero "l'Amministrazione sarà interessata al mantenimento delle



COMUNE DI GENOVA

Vespertine.” Questo ce lo auguriamo. Volevo sapere se, a distanza di tre mesi, è stato fatto qualcosa rispetto agli impegni presi dai Consiglieri che erano presenti, in particolar modo dalla Consigliera Lauro.

Io auspico che si esca da questa Commissione con degli impegni. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie, Consigliere.

La parola al collega Pignone.

PIGNONE - LISTA CRIVELLO

Ringrazio anch'io gli auditi. Quello che emerge da questa Commissione è un racconto di una storia, di un passato e di una necessità. Il passato racconta di un bisogno. Le Vespertine nascono da una storia che vede la necessità di dare una risposta ad un mondo femminile che aveva difficoltà ad inserirsi nel mondo lavorativo. Negli anni, il ruolo della Scuola aveva perso un po' di senso. Ringrazio l'Assessore Comparini per aver rimesso al centro un concetto che la Comunità Europea richiama spesso, cioè quello dell'educazione permanente. Considerare la Scuola Vespertina come una scuola è un indirizzo politico.

L'altro punto è quello che viene detto qua, cioè il presidio. Quando si parla di presidio sociale, non confondiamolo con presidio di socialità. La socialità è una cosa che può essere fatta all'interno di un presidio sociale ma non necessariamente ne è l'espressione diretta. È un elemento che viene fatto all'interno di una scuola. Quando parlo di presidio, parlo del bisogno di presidiare le competenze. Se noi non riconosciamo alla Scuola Vespertina le competenze, continuiamo a fare un'elaborazione dei costi diretti su un bilancio. Non teniamo conto che questi costi vanno interpretati all'interno di una linea politica che è quella di dire che la società ha bisogno di preservare le competenze e rinnovarle.

Faccio una prima proposta. Quello che emerge dai dati che la Dott.ssa Barboni ha messo in evidenza è che il 95% degli utenti sono *over* sessanta e che sono pensionati e casalinghi. Questo vuol dire che dal punto di vista comunicativo, la conoscenza dell'esistenza delle Scuole Vespertine è fatta da questi soggetti. La conoscenza della Scuola si ha in questa fascia di età. Non c'è nessun giovane che sa cosa sia la Scuola Vespertina. Il primo elemento riguarda il rinnovo della comunicazione in maniera adeguata ed efficace per dire che queste Scuole servono per uno scopo di un certo tipo.

L'altro elemento riguarda capire come facciamo ad immaginare il ruolo di una scuola se non lo colleghiamo al mondo lavorativo. Non possiamo immaginare un mondo giovanile senza dare una prospettiva. Sarebbe opportuno collegare le Scuole Vespertine ai centri per l'impiego, cosa che non viene fatta.

Questa è una proposta che faccio alla Giunta. Mi dispiace che non ci sia l'Assessore Fassio. Un errore concettuale è quello di dire che non avendo la delega, io non partecipo alla Commissione, come se gli Assessori abbiano una competenza. Non è così. L'Assessore Fassio doveva essere qua perché questo è un



COMUNE DI GENOVA

aspetto legato al mondo del lavoro ed alla socialità. È un aspetto che tiene conto di una socialità.

Non si può fare una riorganizzazione senza una riprogrammazione. Una riprogrammazione si può fare solo se abbiamo un mandato chiaro dei bisogni. Il nostro bisogno è riconoscere alle Scuole Vespertine una competenza interna. Hanno delle competenze? Credo di sì. Hanno una tradizione collegata ad una serie di attività che andrebbero perse se chi andrà in pensione non sarà adeguatamente sostituito con persone che hanno bisogno di affiancamento. Se parliamo di competenze che rischiamo di perdere, ci vuole il tempo tecnico per riprogettare il ruolo delle Scuole Vespertine in funzione di quelli che andranno in pensione. Dovremmo assumere personale prima in modo da fare un adeguato affiancamento.

Il volontariato è importante per due ragioni. In primo luogo, per il tempo che viene messo a disposizione da persone che hanno delle competenze che vogliono trasferire ad altri. Non possiamo pensare di ridare un ruolo al mondo del volontariato senza che questo sia organizzato. Deve essere un accessorio ad un sistema più complesso. Non può essere l'elemento trainante di una cosa che noi riteniamo essere fondamentale come riconoscimento delle Vespertine. Il rischio è quello di continuare a smantellare qualcosa perché non si conosce. Noi abbiamo dei luoghi ed è giusto intervenire sui costi ma non è vero che i costi sono direttamente collegati agli affitti. Bisogna capire quanto è il ricavo, cioè quanto quel costo va a ripagare una collettività. Ecco perché è importante una riprogettazione. Dobbiamo immaginare qual è la nostra società ideale per fare una riprogrammazione adeguata. Stiamo pagando tutti il fatto di associare la politica sempre a qualcosa di negativo rispetto ad una collettività diffusa. Noi abbiamo il dovere, l'onere e l'onore di continuare a pensare come avvicinare un bisogno collettivo di una società sempre più complessa ed articolata in modalità operative per cominciare a ricostruire qualcosa che si sta depauperando. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie, collega.

La parola al Consigliere Grillo.

GRILLO - FORZA ITALIA

Vorrei formalizzare una proposta. Da parte della Giunta e del Presidente di questa Commissione Consiliare, inviterei tutti i Municipi a predisporre una relazione rendiconto relativa al 2017, evidenziando le eventuali criticità. Questa relazione rendiconto è un atto che Lei, Presidente, deve acquisire.

In secondo luogo, sarebbe opportuno avere proposte da parte dei Municipi finalizzate all'esercizio finanziario 2018. Con il 2017 si chiude un ciclo amministrativo storico. Oggi se ne è aperto uno nuovo. Pertanto, bisogna che, per quanto riguarda il 2018, da parte dei Municipi si abbiano proposte anche di carattere innovativo o di revitalizzazione.



COMUNE DI GENOVA

Non appena in possesso di queste due relazioni, Presidente, bisognerà riconvocare la Commissione Consiliare integrando le proposte 2018 e raccogliendo anche eventuali proposte come quelle scaturite dal collega Pignone.

Facciamo chiarezza su questo. Il fine è di poter valutare le nuove proposte per capire in che misura il bilancio previsionale 2018 può soddisfarle.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

La parola al collega Bernini.

BERNINI - PARTITO DEMOCRATICO

Consigliere Grillo, io sono convinto che i Municipi saranno in grado di relazionare con facilità. I Presidenti che sono intervenuto hanno chiaro il quadro del servizio e delle esigenze che possono esserci.

È vero che i Municipi hanno degli obblighi a relazionare nei confronti del Consiglio Comunale. Non vorrei che questo atteggiamento nasconda una tendenza a scaricare questioni, anche di una certa delicatezza e che necessitano di interventi di carattere finanziario, sulle realtà dei Municipi che vedranno ridurre i finanziamenti a loro favore nel bilancio 2018. Ben venga la discussione dei loro fabbisogni. Questo deve significare anche una disponibilità da parte di questa Amministrazione a venire incontro con un peso delle risorse che sia conseguente e coerente con le richieste che fanno. Nei dieci anni in cui ho svolto il ruolo di Presidente di Municipio, che cosa fossero le Vespertine e che cosa fosse il volontariato che viene occupato in attività di carattere aggregativo l'avevo e l'ho ben chiaro. È facile delegare al volontariato la semplice attività di aggregazione come luogo di incontro. Qui affrontiamo il caso di un'attività che non è semplicemente aggregativa ma ha una componente forte di attività educativa ricorrente. Questo non ce l'hanno solo le Vespertine. È possibile sviluppare sul territorio momenti di attività educativa ricorrente anche su altri temi con attività di volontariato. La mia esperienza personale riguarda sia il teatro che la pittura ed attività di questo tipo. Si tratta di attività che possono essere svolte con poche risorse di investimento iniziale. Basta che ci sia la figura del docente nella musica piuttosto che nell'arte piuttosto che nel teatro, che è disponibile ad organizzare l'evento. Qui ci troviamo di fronte a strutture che hanno a disposizione degli investimenti, anche in termini di materiale. Ogni anno si fanno degli investimenti per riuscire a mantenere quei macchinari che sono indispensabili. Ci troviamo di fronte a delle strutture che hanno un'elevata qualità. Lo ricordava Francesca. Io ricordo che da noi si organizzavano le sfilate finali e che c'era anche una presenza di giovani. Questo è un campo molto delicato. Pignone diceva che può avere anche legami con il mondo del lavoro ma li può avere anche con il mondo dell'educazione che è legato al Comune di Genova, Duchessa di Galliera. Ci sarebbe la possibilità di fare degli *stage*, di creare una continuità di rapporto tra i territori e la nostra formazione.



COMUNE DI GENOVA

Vice Sindaco, Lei è qua in rappresentanza del Sindaco. C'è una volontà da parte dell'Amministrazione di elargire promesse per quanto riguarda la capacità di organizzare il volontariato intorno a dei progetti di utilità pubblica. Quando c'è bisogno di capire con chi possiamo dialogare, il Presidente di turno della Commissione è in imbarazzo. L'Assessore Fassio dovrebbe essere presente sia che si tratti di questione sociale che educativa. Io ho letto le *slides* che sono state presentate alla conferenza stampa per il progetto dell'attività della Giunta per il 2018. Nel caso specifico, l'Assessore Viscogliosi dice che il Comune si impegnerà nel 2018 ad un coordinamento della disponibilità dei cittadini per creare attività a favore della comunità.

Nel corso del precedente ciclo amministrativo ci siamo dati un Regolamento per queste cose ed io più volte ho chiesto chi fosse l'Assessore competente per attivare il rapporto tra il Comune ed il volontariato. Può esserci una collaborazione se si mantiene la struttura delle Vespertine che ha una sua competenza e capacità. Chi fa la scuola di teatro, per esempio, ha avuto i costumi fatti dalle Vespertine come momento di forte collaborazione e di formazione culturale.

Ci servono tre risposte.

La prima domanda è: chi ha la delega? La delega, allora, me la feci dare io come Vice Sindaco per gestire la questione del Regolamento dei beni comuni. Lei può fare lo stesso. La delega è legata alla necessità di mettere in funzione delle capacità diffuse sul territorio, che possono essere coordinate e che danno un'utilità alla collettività.

In secondo luogo, qui abbiamo una struttura che non potrà andare avanti se non ci saranno nuove assunzioni. Sono trecentosettantuno quelle annunciate, meno del 50% del *turnover*. Vanno fatte delle scelte. Abbiamo la possibilità di dire ai presenti che ci sarà l'assunzione e la copertura dei vuoti che vengono creati con il pensionamento delle attuali insegnanti di queste scuole?

La terza domanda è: esistono risorse disponibili per far fronte a questa necessità che abbiamo di mettere in campo diverse risorse per creare un servizio più completo ai nostri concittadini?

Sono tre domande a cui chiedo una risposta.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

Lascio rispondere il Vice Sindaco Balleari.

BALLEARI - VICESINDACO

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Sarebbe meglio fugare qualsiasi dubbio che ci possa essere. Io sapevo soltanto della convocazione della Commissione odierna ma non avevo la contezza di dover venire. Pensavo che avrebbe dovuto partecipare l'Assessore Fassio. Poi, mi è stato detto che la delega è ai Municipi e, pertanto, avrebbe dovuto essere presente la



COMUNE DI GENOVA

Consigliera Lilli Lauro. Non c'è nessuno dei due. Ho disertato una serie di appuntamenti e sono venuto io per non sottrarmi ai doveri di questa Giunta.

Consigliere Bernini, il Suo intervento è di tipo politico. Non è andato molto sul tema delle Vespertine. Lei ha ricordato di aver fatto, oltre al Vice Sindaco nel mandato precedente, il Presidente di Municipio per dieci anni. Lei ha posto delle domande, gliele pongo anch'io. Le Scuole Vespertine sono diminuite da ventidue a nove. Vorrei sapere quante ne hanno chiuse durante i Suoi dieci anni di Presidenza nel Municipio che ha rappresentato. È una domanda che vorrei farLe e spero mi risponderà.

Vedo che c'è una proposta di deliberazione del marzo 2017 in cui si chiede di demandare ai Municipi le Scuole Vespertine. Io vorrei vedere che cosa hanno fatto i Municipi durante il 2017 e capire quali sono i desiderata del 2018. Gli Assessori di competenza e, nella fattispecie, Viscogliosi per il personale, Fassio per le politiche sociali e Lauro per le politiche di decentramento territoriale, potranno darLe delle risposte. Io non posso farlo in questo momento. Quello che posso dire è che sposo quanto ha detto il Consigliere Pignone. Mi sembra una cosa molto interessante. D'altra parte, mi sembra che ci sia stata un po' di chiusura. Svolgendosi durante le ore lavorative, le persone più giovani che potrebbero avere più interesse non possono partecipare. Su questo potremmo lavorarci e vedere che cosa si può fare. Questa mi sembra una proposta seria e concreta.

Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno di quest'oggi, mi sembra che non siano evidenziati i progetti della Pubblica Amministrazione e di questa Giunta per il 2018. Si parla di una situazione della Scuola Vespertina per la quale la Giunta che oggi rappresento avrebbe dovuto essere qua per ascoltare quali sono le problematiche. Sarà mia premura riferire agli Assessori di competenza su quello che è emerso oggi durante questa Commissione.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie, Vice Sindaco.

La parola al Consigliere Baroni.

BARONI - FORZA ITALIA

Grazie.

Alcune cose le ha già anticipate il Vice Sindaco Balleari. Io volevo entrare nel merito dei lavori. Devo capire una cosa. Noi siamo reduci da una situazione che ha portato le Scuole Vespertine ad essere nove. È una situazione che noi abbiamo trovato nel momento in cui ci siamo insediati. Pertanto, non capisco l'enfaticizzazione di questo dato. Nel ciclo amministrativo precedente si sono ridotti i numeri ma questo fa parte di una razionalizzazione di tante cose. Teniamo presente che i tempi sono cambiati, quindi è inutile fare delle polemiche inutili e sterili. Le assunzioni le stiamo facendo seguendo le norme previste. Facciamo le cose che ogni Amministrazione oculata e responsabile deve fare. Le scelte politiche si faranno nel momento in cui si attiveranno queste assunzioni. Non c'è



COMUNE DI GENOVA

preclusione nei confronti delle insegnanti delle Scuole. L'anno scorso mi pare che il personale sia stato ridotto di novecentoottantuno persone. Parlo dell'esercizio di cinque anni. Nessuno ha gridato allo scandalo perché i tempi sono quelli che sono. Conosciamo benissimo quali sono le criticità.

Ci rendiamo conto che ci sono dei problemi che vanno affrontati. Prima di tutto, bisogna conoscere a fondo il problema ed a questo serve la Commissione. Abbiamo sospeso la seduta, è venuto il Vice Sindaco ad assistere. Io sono d'accordo che l'Assessore di competenza debba sempre essere presente durante le Commissioni. Chiarito questo punto, andiamo avanti.

Le Commissioni con le audizioni si fanno per registrare i problemi, non per polemizzare su delle contrapposizioni ideologiche. La maggioranza che sostiene questa Amministrazione trova una collaborazione piena nel Presidente Romeo, per esempio, anche se appartiene ad un colore politico diverso. Usciamo da questa *empasse* che ha distrutto un Paese ed anche una città per decenni. Le Scuole Vespertine sono una risorsa. Io mi sono informato. Sono un'eccellenza della nostra città. Non sono presenti in nessun'altra città d'Italia. Sono nate nel 1890, quando le epoche erano diverse da un punto di vista culturale, familiare e sociale. Sono andate avanti sviluppandosi anche prima della guerra e nel dopoguerra. Secondo me, sono una grandissima risorsa che valorizza arti e mestieri, valorizza chi sa fare in semplicità ed umiltà. La cosa migliore è permettere a queste persone che si danno da fare gratuitamente per il bene loro e dei cittadini, di trasmettere questi mestieri ai più giovani. Le Scuole Vespertine avranno una funzione se saranno una cinghia di trasmissione di valori, arte e mestiere. I Municipi devono valorizzare queste Scuole, non difendendole a spada tratta ma aprendole il più possibile alla vita del Municipio e della città intera. Quando si fanno i mercatini, le fiere e le iniziative a Palazzo Ducale, a me piacerebbe molto vedere pubblicizzato anche quello che nasce e si costruisce in casa nostra. Basterebbe volerlo fare perché è una cosa semplice.

Secondo me, sarebbe interessante capire il bilancio di queste Scuole. I Presidenti dei Municipi hanno deliberato il triennale. Sono disponibilissimi a rivederlo. I Municipi sono parte integrante del Comune di Genova. Quanti sono gli utenti che frequentano o potrebbero frequentare le Scuole Vespertine?

Le tariffe o le rette che si pagano per andare a queste Scuole Vespertine dipendono dalla dichiarazione ISEE di ognuno. Chi ha un reddito sopra i 40.000 euro paga 300 euro o poco più, chi ha un reddito tra i 4.000 ed i 40.000 paga poco, chi ha un reddito inferiore ai 4.000 euro paga niente o pochissimo. Può darsi che sia da rivedere questa delibera fatta da quest'aula nel 2015.

Gli insegnanti che insegnano nelle scuole materne quante ore fanno al giorno? Quando si parla di assunzioni di personale a tempo indeterminato nell'ente pubblico, sarebbe opportuno capire come si riempie l'arco delle ore della giornata. Questo non lo so però so che un dipendente del Comune costa al Comune stesso.

Ci sarebbe bisogno che nelle Commissioni ci fosse un po' più di chiarezza mettendo a disposizione dei Commissari non solo le polemiche. Bisognerebbe uscire da qui avendo chiaro cosa c'è, cosa servirebbe e cosa c'è da potenziare. Assumere vuol dire programmare le assunzioni nel tempo. Le assunzioni previste



COMUNE DI GENOVA

nel 2018 sono state programmate proporzionalmente a quelle che saranno le dimissioni nell'arco del 2018, 2019, 2020.

Le scuole sono un presidio di socializzazione, di arte, di storia, di cultura. Genova è una città che ha duecentocinquantamila abitanti sopra i sessantacinque anni. Le Scuole Vespertine hanno una grandissima funzione sociale da questo punto di vista e noi le difenderemo sempre. Se sarà necessario, le incrementeremo. Prego i Consiglieri presenti, gli Assessori ed i Presidenti dei Municipi di farsi portavoce. Non dite che non sapete con chi parlare. Questa è una menzogna. Noi ci siamo trecentosessantacinque giorni all'anno, sette giorni alla settimana. Non è vero che se ci cercate, non ci trovate. Ci trovate e ci troverete sempre di più perché quello che possiamo fare lo facciamo. Dateci il tempo di riorganizzare la macchina. Vi assicuro che non è stato un lavoro molto semplice ma ce la faremo. Ringrazio voi che siete venuti qui a raccontarci la situazione delle Scuole. Forniteci dei dati più precisi per permetterci di portare in discussione una delibera che corregga se c'è da correggere ed incrementi se c'è da incrementare. Noi siamo con voi. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Ringrazio il Consigliere Baroni.

Aggiungo che il tema di oggi è la situazione delle Scuole Vespertine, quindi la Commissione di oggi è funzionale per sentire la situazione generale. Questo è importante per pensare a dei progetti futuri. Lascio la parola al Consigliere Maresca.

MARESCA - VINCE GENOVA

Grazie, Presidente.

Le Vespertine le conosco un po' perché la madre di una mia cara amica ha tenuto dei corsi di artigianato lì e ha svolto una funzione sociale e culturale molto importante. Credo che le Vespertine siano un patrimonio importante per Genova e per il sociale. Questa Commissione la trovo molto utile. Come ha detto il collega Baroni, si è venuto a capo di due problemi.

Le Vespertine hanno due funzioni. La prima è sociale. Si creano gruppi di aggregazione di persone che insegnano dei mestieri. È una funzione che il Comune di Genova ha il dovere di preservare e di aiutare nello sviluppo. Un'altra funzione quella è di centro per l'impiego. In questo caso, credo che non si sia centrato il problema principale. Gli insegnanti dovrebbero essere assunti ma sono stati tagliati. Le Scuole Vespertine ora sono solo nove. Il Comune ha l'obbligo ed il dovere di riorganizzare internamente i corsi per assumere nuovo personale. Gli insegnanti vanno assunti ma se non c'è la domanda, si assume per niente. La domanda si crea soltanto innovando e facendo dei corsi che possano creare un indotto lavorativo per persone che si riaffacceranno sul mondo del lavoro mesi dopo. Non saremmo un Comune serio se assumessimo insegnanti senza che ci sia una riorganizzazione interna. Faremmo un danno alle Vespertine ed a tutti i genovesi. Il Comune deve aiutare le Vespertine e fare un'indagine statistica di rinnovamento sui mestieri che devono essere insegnati all'interno della Scuola.



COMUNE DI GENOVA

Poi, attraverso un'indagine sulla domanda che può derivare da quegli impieghi, dovrebbe assumere gli insegnanti. Io capisco che ci sono antichi mestieri che sono necessari e fanno parte della nostra tradizione. Se in queste Scuole non si guarda al futuro e le Scuole stesse non sono in grado di affacciarsi al futuro, la nostra città non crescerà mai. Questo è il mio pensiero.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

La parola al Consigliere Bernini.

BERNINI - PARTITO DEMOCRATICO

Vorrei solo rispondere alla domanda del Vice Sindaco. Probabilmente, noi abbiamo una concezione diversa della politica. Per me, politica è il governare la città. Quando si parla, certo che si fa politica. Si fa un confronto su come deve essere governata la città. Qui non stiamo parlando di qualcosa che ha un suo colore politico. Questa Scuola svolge un servizio alla città e non credo che chi vi è iscritto ci vada perché appartiene ad un colore politico.

Sono due gli Assessori competenti. La Consigliera Delegata non può firmare niente, può solo dare dei consigli al Sindaco. I due Assessori oggi non ci sono però la politica significa anche ascoltarli perché saranno loro a dover firmare.

L'altra cosa è legata ad un impegno. Abbiamo la possibilità di creare una continuità. Io temo che non sia possibile pensare che dalle Scuole Vespertine escono degli ultracinquantenni che poi entrano nel mercato. Invece, può esserci una funzione di continuità e di confronto tra chi è appena uscito dalla scuola e si confronta con il reale mercato che avrà di fronte. Io ho chiesto solo un impegno da parte vostra a seguire questo tipo di percorso. Mi pare di capire che Lei lo riferirà in Giunta e che ci sarà questo impegno. Di questo La ringrazio.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

La parola al Consigliere Avvenente.

AVVENENTE - PARTITO DEMOCRATICO

Grazie, Presidente.

Vorrei fare un'ulteriore precisazione rispetto all'utilità delle Scuole Vespertine. Credo che lo spirito che deve animare i Consiglieri Comunali non sia una sterile polemica su chi è più bravo, furbo, etc. L'esperienza decennale da Presidente di Municipio mi ha insegnato una cosa. Con la scarsità delle risorse a disposizione, chi pensate che ci cuciva le tende per le scuole? Chi pensate che ci cuciva le bandiere quando il vento ce le strappava e dal Comune centrale ci dicevano che non c'erano soldi? Chi pensate che ci cuciva la fascia per il Presidente di Municipio? Al di là degli aspetti che tutti hanno sottolineato, c'è anche un'utilità



COMUNE DI GENOVA

di supporto all'attività che viene svolta dai Municipi in termini di carattere pratico.

Condivido quello che diceva il Consigliere Baroni. Lui ricordava che si accede alla Scuola Vespertina anche attraverso l'ISEE che fa selezione. Se vogliamo consentire la continuità di questa attività, forse è il caso di fare un ragionamento diverso. Se si riconosce unanimemente il valore di questa realtà, forse ha un senso rimettere in discussione anche i costi per la partecipazione a questi corsi. Se si mette in concorrenza questo tipo di attività con quella svolta dalle associazioni di volontariato che hanno dei costi di accesso molto più bassi, il risultato è che ci troveremo con dei conti del ricavato e con una costante riduzione delle adesioni. Prendo atto con piacere di quanto detto dal Vice Sindaco Balleari sul fatto che questo è un argomento che sta particolarmente a cuore alla Giunta e di questo ne siamo contenti.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie, Consigliere.

Lascio la parola alla Dott.ssa Catalano Francesca.

CATALANO - ALLIEVA SCUOLA VESPERTINA M. VAL BISAGNO

Io volevo dire che le ore lavorative per gli insegnanti sono venticinque alla settimana. Inoltre, per quanto riguarda il Consigliere Pignone, è bellissima l'idea di un avvicinamento ai centri per l'impiego. All'età di sedici anni ho frequentato le Vespertine nel pomeriggio con mia madre. Ho imparato tantissime cose, compresa la maglieria a macchina. I miei genitori erano operai ed aspiravano a qualcosa di più prestigioso per i propri figli ma non sapevano che io ero dislessica. L'ho scoperto a trentasei anni. Questo sarebbe potuto essere un modo per trovare un lavoro alternativo che mi avesse impedito per trentasei anni. Io ho frequentato il liceo e mi sono laureata. Negli ultimi anni della mia carriera lavorativa, ho fatto il Liceo Artistico nonostante la mia dislessia. Se non avessi avuto la volontà che ho, non so come sarei finita. Per fortuna, esistono queste scuole. Se i miei genitori non fossero stati così fermi, probabilmente io avrei imparato a lavorare a maglia ed avrei avuto un posto di lavoro ugualmente.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie mille.

La parola alla Dott.ssa Barboni.

BARBONI - COORDINATORE MUNICIPI

Volevo dare un breve riscontro al Consigliere Villa e ad alcuni altri Consiglieri. Intanto, mi impegno io a rinnovare l'indagine che risale ad otto anni fa. Il fatto



COMUNE DI GENOVA

che sia così vecchia è una delle conseguenze di aver tolto il coordinamento su questa materia. In realtà, negli anni scorsi ci sono stati tanti ragionamenti sul piano tecnico, un po' meno su quello politico. Sono state elaborate tante proposte dagli uffici e ve le sottoporro raccogliendole ed affinandole di nuovo. Per quanto riguarda i pensionamenti, oltre a quello che ha già segnalato il Municipio Media Val Bisagno per il 2018, ci sarà il pensionamento di una unità al Medio Levante nel 2019 e due al Centro Est, nel 2020. Di qui a tre anni avremo tre scuole azzoppate.

Per quanto riguarda le assunzioni, qualcuno ha citato il collegamento con la Duchessa di Galliera. Le insegnanti delle Scuole Vespertine sono le diplomate della Duchessa di Galliera. Per assumere, è necessario un concorso con quello specifico titolo di studio. Qualcuno ha parlato del ritorno di quelle che sono state mandate a fare altri lavori. La vedo più difficile. Come dicevo con l'Assessore del Levante, le nostre tre ex Vespertine sono tutte e tre all'Anagrafe. Se chiudiamo l'Anagrafe, forse possiamo riaprire una Scuola Vespertina. Sono scelte politiche.

L'altro dato che volevo dare riguarda il collegamento con il mondo del lavoro di cui alcuni hanno parlato. Per quanto noi definiamo la Scuola Vespertina una scuola, non lo può essere perché i Comuni non hanno l'insegnamento professionale tra le loro competenze, per legge. Questo collegamento si deve trovare in un modo diverso. Infatti, le Scuole non danno un attestato, non hanno un valore legale. Ci sono già delle proposte fatte negli anni passati. Ad esempio, si è proposto di sdoppiare il percorso. Una parte di insegnamento andrebbe indirizzata verso attività di tipo sociale destinate a persone di una certa età. Un'altra parte andrebbe indirizzata verso la qualificazione di persone più giovani che possano avere un mestiere tra le mani.

Siccome io sono anche nel Consiglio di indirizzo di Fulgis che è la Fondazione delle Scuole, una delle idee poteva essere quella di trasferire il ramo d'azienda alla Fondazione. La Fondazione è specificamente una Fondazione di scuole. In questo modo, le Scuole Vespertine potrebbero rinascere, diventare vere scuole professionali e trovare una loro configurazione. Questa è un'idea che è stata discussa brevissimamente nei corridoi e non ha avuto nessun riscontro. È stato uno dei modi in cui si è pensato al collegamento con il mondo del lavoro.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.

La parola all'Assessore Benassi Claudia.

BENASSI - CONSIGLIERE MUNICIPALE MUNICIPIO M. VAL BISAGNO

Signori, sono emozionatissima perché è la prima volta nella mia vita che entro nella Sala Rossa del nostro Comune. Vice Sindaco Balleari, io sono una semplice cittadina, in politica da tre mesi. Noi del Municipio IV ci stiamo molto preoccupando delle Vespertine. Ci sono rimasta malissimo quando ho capito che non c'era il massimo esponente che avrebbe dovuto rappresentare questa



COMUNE DI GENOVA

importantissima seduta. Il nostro Sindaco Bucci è un *manager*. Dovrebbe sapere che nel privato non potrebbe succedere. È la seconda volta che mi succede questo. La prima volta sono partita con le mie difficoltà perché sono non vedente. Devo venire ad un incontro per il nostro acquedotto storico. Mentre ero sull'autobus con la ragazza che mi accompagna, sono stata rintracciata da un collega che aveva visto per caso che un'ora prima questa Commissione era stata rimandata. Vi chiedo scusa ma sono cose che non si fanno con la gente. Mi dispiace che l'Assessore Fassio non sia qui presente.

Ritornando alle Vespertine, io sono stata delegata a questo compito. Ero una di quelle che pensava che le Vespertine fossero suore. Quando mi hanno detto che sarei stata delegata alle Vespertine, ho cominciato ad interessarmi. Hanno fatto una mostra meravigliosa a Palazzo Ducale. Dovete venire a vedere assolutamente la prossima mostra, vi porto tutti gli inviti. Sono d'accordo con il Consigliere Avvenente quando dice "impara l'arte e mettila da parte." Queste maestre e queste ragazze fanno delle cose meravigliose a Montesignano. Fanno *decoupage*, *bricolage*, pittura materica, cartonnaggio. Fanno delle cose meravigliose al passo con i tempi. Io non credo che sia solo appannaggio di noi anziani. Quando siamo andati al Brindisi insieme al Presidente D'Avolio, c'erano delle giovanissime entusiaste di essere lì ad imparare, anche per economia domestica. Quello che diceva Avvenente è importantissimo. Una cosa importantissima che fanno le

Vespertine è il riciclaggio. Non si butta via niente. Tutto rinasce alle Vespertine. Aiutateci voi che siete in Comune. Noi in Municipio stiamo cercando di star vicino e di dare visibilità a questa istituzione che è sicuramente importante dal punto di vista sociale. Può essere appannaggio anche di un lavoro per una giovane ragazza. Saprebbe fare tutto: cucire, far la maglia, ricamare, etc.

L'immigrato che si vuole integrare può imparare le nostre tecniche, può insegnare a noi le sue, può imparare l'italiano. Aiutiamo queste Scuole a non morire perché sono un fiore all'occhiello della nostra splendida, meravigliosa Genova.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Vice Sindaco Balleari.

BALLEARI - VICE SINDACO

Io devo lasciarvi perché ho persone su dalle 16:00 e devo salire necessariamente. Abbiate pazienza, devo scappare. Arrivederci.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Adesso do la parola all'Assessore Comparini Barbara.

COMPARINI - ASSESSORE MUNICIPALE M. VAL BISAGNO

Grazie, Presidente.



COMUNE DI GENOVA

Io vorrei fare una considerazione finale riprendendo l'inizio di questa riunione. Questa Commissione ha preso una piega diversa. Questo è successo perché tutti siamo sorpresi da questo passaggio di deleghe per una questione di fondo. Se la delega alle Scuole Vespertine passa a chi non si occupa del sistema di istruzione del Comune di Genova, significa che passa un tipo di attenzione. Diventa uno sguardo diverso quello che si dà alla Scuola. Se si parla di Scuole Vespertine con l'Assessore preposto al sistema dell'istruzione, se ne parla in un determinato modo all'interno del quale ci può stare il discorso dell'istruzione permanente piuttosto che quello della formazione professionale o quant'altro. Se se ne parla in una sede differente e, quindi, con l'Assessore al decentramento, come metacomunicazione significa che non interessa più dal punto di vista del sistema dell'istruzione e della formazione di questo Comune. Significa che non programmo l'intervento delle Scuole Vespertine all'interno di un sistema che vede, per il Comune, l'interesse educativo dallo 0 - 6 fino alle scuole di Fondazione Fulgis ed alle Scuole Vespertine. Forse non c'è stata un'intenzione. Forse è stato un passaggio di deleghe dovuto a questioni organizzative ma io chiedo a tutti voi di riflettere su questo aspetto.

La prima cosa che dobbiamo chiedere è che la delega torni nelle mani dell'Assessore che si occupa di politiche educative e formative di questo Comune. Si tratta di una cosa di livello politico importante. Poi si potrà parlare di obiettivi, di programmazione delle assunzioni, di manutenzione di locali e di attrezzatura, di pubblicizzazione della Scuola e del sistema che prevede l'ingresso degli iscritti. Chiedo formalmente che il Consiglio Comunale si adoperi perché la delega torni nelle mani dell'Assessore Fassio. Grazie.

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Grazie.
Consigliere Villa.

VILLA - PARTITO DEMOCRATICO

Volevo brevemente ringraziare tutti. Queste Commissioni devono terminare sempre con l'impegno a rivederci. Pertanto, credo che ci saranno due appuntamenti importanti. Ci sarà una Commissione prima della discussione sul bilancio del Comune di Genova. Lì vedremo se effettivamente si potrà avere un Assessore certo di modo da richiedere delle risorse, una riconversione, una sostituzione ed una formazione del personale adeguato. Si potranno anche mettere in campo quelle proposte che sono uscite in questa Commissione. Rimane il fatto che andare nei Municipi a dire che è competenza loro, lascia il tempo che trova. Ringrazio la Consigliera Benassi perché suscita emozione, come sempre. Grazie e buonasera a tutti.



COMUNE DI GENOVA

ARIOTTI - PRESIDENTE COMMISSIONE

Ringrazio anch'io tutti.

Il tema sta a cuore a tutti noi. Ci terremo aggiornati sull'argomento. Grazie a tutti.

ESITO

Situazione Scuole Vespertine	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
------------------------------	-------------------------

Alle ore 17.06 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Fabio Ariotti)

documento firmato digitalmente